

Codice A1817B

D.D. 26 aprile 2023, n. 1190

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 71/23 relativa a interventi di manutenzione idraulica alla confluenza del Torrente Vannino e del Fiume Toce, con asportazione materiale litoide, in loc. Ponte del Comune di Formazza (VB). Richiedente: Comune di Formazza.



ATTO DD 1190/A1817B/2023

DEL 26/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 71/23 relativa a interventi di manutenzione idraulica alla confluenza del Torrente Vannino e del Fiume Toce, con asportazione materiale litoide, in loc. Ponte del Comune di Formazza (VB). Richiedente: Comune di Formazza.

Premesso che:

in data 06/04/2023 ns. prot. n. 15418, il Comune di Formazza ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 relativamente agli interventi di manutenzione idraulica alla confluenza del Torrente Vannino e del Fiume Toce, con asportazione materiale litoide, in loc. Ponte del Comune di Formazza (VB);

all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dal Tecnico comunale Geom. Raul Bassi, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori in oggetto che consistono nel ripristino delle sezioni di deflusso del Fiume Toce e del Torrente Vannino, con asportazione di circa 5.000 mc di materiale litoide, e nella manutenzione e consolidamento di opere di difesa esistenti, a seguito di dissesti verificatisi durante precedenti eventi di piena;

il Comune di Formazza ha approvato il progetto con D.G.C. n. 9 del 31/03/2023.

Considerato che:

a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è da ritenersi, sotto il profilo idraulico, urgente e necessaria al fine di ripristinare il regolare deflusso dei corsi d'acqua ed evitare possibili esondazioni in occasione di eventuali ulteriori eventi di piena, che potrebbero coinvolgere la salvaguardia della pubblica incolumità;

l'intervento è ricompreso nel programma di pronto intervento e interventi a seguito di calamità naturali ai sensi della L.R. 38/78, approvato con DD 3922/A1802B/2022 del 15/12/2022;

il Comune di Formazza ha dichiarato che il materiale oggetto dell'estrazione verrà riutilizzato nell'ambito del lavoro pubblico di recupero ambientale della cava Ponte Romano, e pertanto ai sensi dell'art. 37 c. 3 della L.R. n. 15/2020 e dell'allegato A alla D.G.R. n. 4-2929 del 5/3/2021 è possibile la cessione gratuita del materiale in via prioritaria allo stesso Comune, prescindendo dal rilascio del formale provvedimento di concessione;

la realizzazione degli interventi di cui trattasi rientra nei casi non soggetti concessione né a

pagamento di canone ai sensi del regolamento regionale n. 10/R/2022.

Tutto ciò premesso,
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 23/08;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- l'art. 59 della L.R. 44/00;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- il regolamento regionale n. 10/R del 16/12/2022;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

1. di dare atto che l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica in oggetto con asportazione materiale litoide, così come rappresentati negli elaborati allegati all'istanza del Comune di Formazza del 06/04/2023 ns. prot. n. 15418 , è da considerarsi urgente e necessaria per la salvaguardia della pubblica incolumità;
2. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Formazza ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che vengono restituiti al proponente in formato elettronico controfirmato digitalmente da questo Settore, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni vincolanti:
 - gli interventi in oggetto dovranno essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali approvati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
 - il materiale estratto dall'alveo del Torrente Vannino e del Fiume Toce dovrà essere riutilizzato in via esclusiva nell'ambito dei lavori in capo al Comune di Formazza relativi al recupero ambientale della Cava Ponte Romano e non potrà in nessun modo essere trattenuto dalla Ditta esecutrice dei lavori o ceduto a terzi con finalità diverse da quella esplicitata;
 - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
 - durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
 - dovranno essere comunicati a questo Settore, a mezzo p.e.c., gli estremi della Ditta esecutrice dei lavori, nonché l'inizio e l'ultimazione dei lavori stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato e il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi

sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato sia in riferimento alla volumetria autorizzata, sia alla destinazione del materiale estratto;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità; in particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi del provvedimento autorizzativo, la ragione sociale, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- prima dell'avvio dei lavori, sarà cura del Committente/impresa esecutrice acquisire il parere della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ai sensi del art. 12 della L.R. 37/2006 e relativa D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. in ordine alla tutela della fauna ittica, nonché l'autorizzazione alla messa in secca, anche parziale, del corso d'acqua.

3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato concluso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Funzionario
Ing. Andrea Moroni

IL DIRIGENTE

(A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'